

Giovani agricoltori, scelta la squadra di Sangiorgio

E' Vittorio Sangiorgio il nuovo leader dei giovani agricoltori italiani. Ventisette anni, salernitano, conduce un'azienda florovivaistica ed è stato eletto dall'Assemblea di Coldiretti Giovani Impresa composta da rappresentanti provenienti dalle campagne di tutte le Province e Regioni italiane, in rappresentanza di oltre 40mila giovani. Il neo responsabile dei giovani imprenditori agricoli Sangiorgio riceve il testimone da Donato Fanelli che, concluso il mandato a livello nazionale, ha conquistato la carica di vicepresidente dei Giovani agricoltori Europei (Ceja). Scelto anche il nuovo esecutivo nazionale che, oltre a Sangiorgio, vede presenti Ilse De Matteis (Abruzzo), Daniele Perrone (Calabria), Mattia Dall'Olio (Emilia Romagna), Stefano Ravizza (Lombardia), Roberto Moncalvo (Piemonte), Mario Coni (Sardegna), Giuseppina Palazzolo (Sicilia), Alberto Mantovanelli (Veneto).

“Creeremo occasioni per relazionarci in maniera aperta con tutti i giovani imprenditori di qualunque settore, lanciando un patto generazionale per confrontarci con chi intende condividere la nostra idea di crescita e di sviluppo economico del Paese – ha spiegato il neo delegato di Coldiretti Giovani Impresa -. Crediamo anche, come giovani, che la ricerca in Italia abbia molto da poter esprimere e che debba guardare molto di più alle imprese e alle loro reali esigenze rispetto a quanto non faccia oggi, individuando reali soluzioni innovative che esaltino l'originalità e la distintività del Made in Italy, senza percorrere strade, come quella degli ogm, che rappresentano il passato”.

Lo stesso Sangiorgio rappresenta bene l'idea di impresa innovativa e rispettosa dell'ambiente. Partendo dall'azienda agricola di famiglia, a Pagani (Salerno), ha saputo specializzarsi nella coltivazione di piante e fiori, diversificando l'attività di produzione con quella di fornitura di servizi “chiavi in mano” dedicati a turismo congressuale ed eventi cerimoniali. Oltre a ciò, l'azienda dell'agricoltore salernitano sfrutta i principi della bioedilizia, con l'allestimento di coperture verdi con giardini pensili su edifici, migliorandone notevolmente il rendimento termico e quindi il risparmio energetico.